



Il giornale



Dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu

BONARCADO



SANTU LUSSURGIU



SENEGHE



Il racconto della scuola e del territorio

EDITORIALE

Il giornale scolastico nasce dalla voglia di comunicare degli studenti, dalla necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere il proprio pensiero agli altri. In quest'ottica il giornale scolastico è un elemento forte di comunicazione ed un ambiente in cui si sperimentano vari tipi di scrittura. In un mondo in cui l'informazione viaggia alla velocità della luce e la comunicazione mediatica viene continuamente filtrata e veicolata da potenti mezzi, parlare di un giornale cartaceo, sembra anacronistico. Si resta ancora più perplessi se si parla di un giornale scolastico perché la scuola è percepita spesso come un ambiente poco interattivo con il territorio. Questo giornale vuole essere uno strumento efficace e dare voce alla scuola e al territorio. Viene realizzato al fine di creare uno spazio di comunicazione per divulgare e segnalare significative esperienze, promuovere la creatività, per favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola e del territorio. E' un modo per sfruttare le potenzialità didattiche, operative, manuali e informatiche, che attivano la fantasia e sviluppano il senso critico. Questa scrittura creativa sarà il frutto di tanto lavoro a più mani. Si attueranno pratiche di scritture diverse: la descrizione, la narrazione, il racconto, la relazione, la poesia, inchieste, resoconti, riflessioni su fatti accaduti, storie fantastiche, corrispondenza, la redazione di testi pubblicitari, tutte le forme di scrittura che possono trovare una realizzazione pratica nelle attività legate alla realizzazione di un giornale scolastico e che si svolgono quotidianamente nelle classi, ma che in tal modo non rimarranno solo nei quaderni. Si utilizzeranno attività creative come acrostici, calligrammi, indovinelli, giochi linguistici come cruciverba, quindi si prevede la messa in gioco di abilità grafiche, si affinerà il gusto più l'immagine come riflessione della redazione del rapporto fra illustrazione e testo scritto.

La voce degli alunni

Riuscire a pubblicare un giornalino scolastico non è cosa semplice.

Non ci sono i mezzi delle grandi redazioni giornalistiche, e la preparazione dei ragazzi è ancora "in divenire" rispetto alle richieste giornalistiche. Ma è pur vero che si cresce emulando "i grandi" ed è per questo che abbiamo pensato di utilizzare questo strumento, per consentire ai nostri alunni di mettersi alla prova e utilizzare in questo campo le conoscenze che a scuola vengono richieste.

La scuola oggi deve operare in questo modo, trovando continuamente la possibilità di mettere in pratica quanto si apprende. Ogni apprendimento, senza un compito nel quale spendere le proprie abilità e le proprie conoscenze, rimane vuoto e privo di significato. E' la scuola delle competenze,

quella che intende rispondere ai bisogni e alle caratteristiche degli alunni del nuovo millennio.

Avanti allora con l'educazione all'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi. Avanti con il processo di socializzazione delle idee, tra le comunità che formano il nostro Istituto. Avanti con i nostri alunni, perché solo stando accanto a loro, usando i loro linguaggi, scendendo verso di loro, occupandoci dei loro interessi, delle loro emozioni e delle loro relazioni, accompagnandoli come guide adulte e autorevoli, potremo essere per loro un aiuto nel difficile cammino della crescita.

Con "Il Giornale" possiamo far questo. Dare voce ai nostri alunni, che continuamente, in tanti modi, gridano la loro presenza e ci chiedono di stare con loro.

per inviare suggerimenti, segnalazioni e porre domande relative agli articoli pubblicati dalla redazione di:

"**IL GIORNALE**" dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu.

Inviare a : spsantulussurgiu@tiscali.it

Puoi trovare copia de **il Giornale** sul sito della Scuola
www.icsantulussurgiu.gov.it/

La redazione ringrazia per la collaborazione.

CALENDARIO SCOLASTICO 2016/17

inizio delle lezioni,

14 Settembre (Mercoledì)

19 Settembre (lunedì),

N.S. di Bonacatu

soltanto per il plesso di Bonarcado
(Delib. C.I.)

31 Ottobre (lunedì),

soltanto per il plesso di Seneghe
(Delib. C.I.)

1 Novembre (martedì)

festività di Tutti i Santi;

8 Dicembre (giovedì)

festa Immacolata Concezione;

dal 23 Dicembre al 7 Gennaio

festività natalizie;

20 Gennaio (venerdì)

Santo patrono,

soltanto per il plesso di Seneghe;

7 Febbraio (martedì)

Santo patrono,

soltanto per il plesso di Bonarcado

27 Febbraio (lunedì) Carnevale,

soltanto per il plesso di Santu

Lussurgiu (Delib. C.I.)

28 Febbraio (martedì) Carnevale

per tutti i plessi , (Delib. C.I.)

dal 13 Aprile al 18 Aprile

festività pasquali;

24 Aprile (lunedì)

per tutti i plessi (Delib. C.I.);

25 Aprile (lunedì)

Anniversario della Liberazione;

1 Maggio (lunedì)

Festa del lavoro;

2 Giugno (venerdì)

Festa Nazionale della Repubblica;

termine delle lezioni

10 Giugno (sabato)

per la scuola Primaria
e Secondaria,

30 Giugno (venerdì)

per la scuola dell'Infanzia.



SANTU LUSSURGIU

LA GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA - TUTTI A SCUOLA



Ciao a tutti. Benvenuti!
 Il 14 settembre siamo tornati a scuola. Certo, l'estate ci mancherà, però il tempo passa e si ritorna sui banchi perché è iniziato un nuovo anno scolastico. Siamo certi che sarà un anno tutto da scoprire che arricchirà le nostre menti e le nostre giornate. Penso che tutti noi alunni abbiamo dei propositi, si spera buoni, come per esempio impegnarsi maggiormente, chiacchierare meno, alzare la mano prima di parlare ecc... ma soprattutto desideriamo che sia un anno sereno e di crescita personale per tutti. Per rafforzare questi buoni propositi vogliamo leggervi una frase di uno scrittore sardo conosciuto in tutto il mondo che ha studiato qualche anno a Santulussurgiu, cioè Antonio Gramsci. Lui ha scritto "Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza"; questa frase è molto significativa e sembra essere stata scritta per noi studenti perché la nostra intelligenza si sviluppa soprattutto attraverso lo studio e ci servirà per costruire il nostro futuro.

Parte del discorso inaugurale della classe 3° per il nuovo anno scolastico.

"ISTRUITEVI PERCHÉ AVREMO BISOGNO DI TUTTA LA NOSTRA INTELLIGENZA";

Il primo giorno di scuola è molto importante per tutti noi, ma in particolare è importante per chi va a scuola per la prima volta. Per questo motivo le diverse scuole, tutti gli anni preparano l'accoglienza dei nuovi arrivati. Le



classi prime sono arrivate a scuola a orari diversi.

La seconda e la terza della scuola secondaria hanno accolto i compagni di prima che erano accompagnati dai genitori e dalle maestre della scuola primaria, offrendo loro piccoli doni e creando un clima di accoglienza.

I bambini di prima della scuola primaria, accompagnati dalle maestre e dai genitori, sono stati accolti da quelli della classe quinta con un grande cartellone di benvenuto e con un dono per ciascuno. Anche le altre classi hanno preparato piccoli doni per ognuno e schierati in corridoio li hanno accolti con un forte applauso. I piccolissimi della scuola



dell'infanzia e i loro genitori, hanno incontrato le maestre e i compagni nella sala giochi della scuola. Sabato 17 settembre 2016 tutti gli alunni delle Scuole di Santu



Lussurgiu si sono riuniti nel salone del Centro di Cultura per incontrare le autorità, i parenti e iniziare con loro un nuovo anno scolastico. Nel salone c'erano già i ragazzi della quinta che stavano preparando il video da proiettare e alcuni genitori e nonni che prendevano il posto. Prima di iniziare Maestra Maria Arca ha salutato i presenti anche in rappresentanza del Dirigente Scolastico. I bambini si sono esibiti con canti e poesie. Il Sindaco e l'Assessore hanno augurato un **BUON ANNO SCOLASTICO** a tutti.

A cura degli alunni della Scuola Primaria di Santu Lussurgiu

LA FESTA DEI NONNI

Sa festa e' sos jajos

I ragazzi della terza media di Santulussurgiu, il primo ottobre si sono recati al Centro anziani del paese, questo è il loro saluto. Salude a totus: semus sa classe 3° de s'iscola media e' Santu Lussurzu e bos saludamus a nomene de totus. Semus ennidos cun piaghene a bos fager visita in occasione de sa festa e' sos jajos, chi ad'esser crasa. Puite bos consideramus sa memoria de totu sa comunidade. Sezis s'eseMPIU po mezorare su oe e su crasa. Po esprimere s'aprezu nostru bos lezimus una poesia de Remundu Piras po sa muzere inue si faedda de una jaja chi a costazu e'su foghile contat a sos pitzinnos chi d'iscultan cun attintzione. Custa poesia nos narat ca s'istoria non est fatta de libros, documentos e fotografias ebbia ma fintzas de personas chi contant.

sa classe 3° de s'iscola media e' Santu Lussurzu



PUITE BOS CONSIDERAMUS SA MEMORIA DE TOTU SA COMUNIDADE. SEZIS S' ESEMPIO PO MEZORARE SU OE E SU CRASA.



Orgogliu 'e esser gjaja

Pobidda 'e domo e sabia padrona a isposa e a mama e como a gjaja, filende in s'afumada foghilaja sos nepodeddos li faghen corona. Los apagat cun calchi cosa ona fata de issa, che bona massaja. Lis contat de contados calchi paja e l'aiscultan che piscamu in trona.

Li faghen calch'inzenuu pregontu chi a fadiga resessit, guasi incréschida, de sa risposta a saldare su contu. E de tantos eredes imbeléschida idet su sou pallidu tramontu e - i sa luminosa issoro avréschida.

Remundu Piras

"...I nonni danno tutto l'amore, hanno una vita da raccontare..."

Sabato primo ottobre, con tutti i bambini ci siamo riuniti nel salone per festeggiare i nonni. Abbiamo recitato, letto e cantato per fare festa con loro. E' stato molto bello: noi eravamo molto contenti di vederli così allegri. Questa festa è molto importante perché possiamo dimostrare quanto vogliamo bene ai nostri nonni e quanto è importante la loro presenza. Loro stanno molto con noi, ci aiuta-

no, giocano, ci insegnano tante cose. Ascoltare i nonni è bello perché possiamo imparare tante cose di quando loro erano bambini, di quando erano a scuola, di come era il nostro paese tanto tempo fa. Anche loro però possono imparare da noi. L'anno scorso con i nonni abbiamo costruito tanti giocattoli e abbiamo fatto il sapone. Quest'anno nella settimana della lettura li inviteremo

a leggere per noi le storie dei loro libri della scuola elementare. Insieme impareremo tante cose e sicuramente ci divertiremo tantissimo: sarà sicuramente molto bello e soprattutto i nonni si sentiranno molto importanti. I bambini che non hanno più i nonni o che li hanno lontani, saranno adottati dai nonni presenti in modo che nessuno, nonno o nipote si senta solo in questo momento importante.

A cura degli alunni della Scuola Primaria di Santu Lussurgiu



BONARCADO

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PRESENTI A CAGLIARI
PER LA X EDIZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE PARALIMPICA



CAGLIARI 14 ottobre 2016

classi 2a e 3a della Scuola Media Bonarcado
Istituto Comprensivo Santu Lussurgiu

Tra i 1200 alunni presenti c'erano anche i ragazzi delle classi 2^a e 3^a media di Bonarcado.

Circa 1200 alunni provenienti da tutta la Sardegna, tra cui la seconda e terza media della scuola secondaria di primo grado di Bonarcado, accompagnati da alcuni docenti e dal Dirigente scolastico, il 14 Ottobre si sono incontrati davanti al mare di Sant'Elia.

A Genova, Milano e Cagliari le tre città Italiane prescelte per questa manifestazione, erano presenti atleti vincitori di medaglie alle Paraolimpiadi di Rio 2016 che hanno raccontato la loro esperienza.

Diversi sono stati gli sport praticati dai piccoli "atleti", come se fossero stati alle olimpiadi.

Tra le diverse attività erano presenti basket in carrozzine, equitazione, scherma, sitting volley, ping pong e tanti altri.

I ragazzi erano liberi di cimentarsi nelle diverse discipline guidati dagli istruttori federali del CIP (Comitato Italiano Paraolimpico) e indossavano una maglietta bianca regalata dagli organizzatori.

Erano presenti anche tantissimi spettatori e giornalisti che fotografavano, filmavano e intervistavano i presenti. Fortunatamente il tempo non ha rovinato questa bellissima giornata pensata per socializzare, fare sport e rendersi conto di come si allenano e si impegnano gli atleti Paraolimpici.

Davvero una bella esperienza per tutti.

Gli alunni della classe 3^a C della Scuola secondaria di 1^o grado di Bonarcado



Nell'ambito delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, tra il 18 e il 22 Ottobre, le nove classi della scuola media di tutti e tre i plessi si sono recate ad Oristano presso la Pinacoteca comunale per visitare la mostra "Senzatomica", una campagna promossa per generare consapevolezza sulla minaccia delle armi nucleari e sensibilizzare l'opinione pubblica affinché si giunga all'adozione di una Convenzione Internazionale per l'abolizione totale delle Armi Nucleari.

La festa dei nonni a Bonarcado

Il 2 ottobre si festeggiano i nonni di tutti i bambini; quest' anno però abbiamo festeggiato sabato 1^o ottobre. Quando siamo arrivati a scuola, tutte le classi si sono riunite per provare insieme la canzone nazionale dedicata ai nonni "Tu sarai" e le poesie che avremo poi cantato e recitato al salone parrocchiale dove si sarebbe svolta la festa. Appena arrivati abbiamo trovato i nostri nonni seduti ad aspettarci sorridenti e felici di poter partecipare alla festa a loro dedicata. Mentre l' anno scorso i nonni hanno preso parte ai laboratori allestiti nelle aule della nostra scuola in cui hanno dimostrato le loro abilità

nel realizzare lavori, oggetti e giochi appartenenti al loro passato, quest' anno li abbiamo coinvolti invitandoli a: raccontare dei fatti accaduti o vissuti da loro quando erano piccoli come noi; a cantare e recitare poesie e filastrocche; a suonare qualche motivo con strumenti musicali. Una nonna ha raccontato alcuni fatti a lei accaduti quando era bambina e delle tante birichinate che aveva fatto facendoci



divertire tantissimo. Un nonno, invece, ha suonato con la pianola una canzone sarda molto conosciuta "Non potò riposare"; tutti lo abbiamo accompagnato cantando. Anche alcuni nonni, che fanno parte del coro polifonico di Bonarcado, si sono esibiti cantando dei brani in sardo, e altri ancora a suonare la chitarra e l'armonica a bocca con molto entusiasmo. E' stata una bellissima mattinata perché abbiamo vissuto assieme ai nostri nonni una festa in cui loro si sono divertiti partecipando in prima persona. Abbiamo capito quanto noi siamo importanti per loro e loro per noi. Questo momento rimarrà a lungo nei nostri ricordi.

Gli alunni della classe 5C della Scuola Primaria di Bonarcado

SENEGHE

Pronti...partenza...via.... ecco il nuovo anno scolastico...2016/2017



La Scuola Primaria di Seneghe spalca le porte al nuovo anno scolastico 2016/2017 aprendosi al territorio.

Docenti, alunni, genitori, famiglie, autorità e comunità intera s'incontrano a scuola il 17 Settembre in occasione della giornata dell'accoglienza e, tra saluti e comunicazioni, si dilettano con il gioco del "Quizzone". Un modo allegro e diverso per salutare il nuovo anno scolastico coinvolgendo attivamente alunni e famiglie.



30 Settembre "No al fuoco! Chi ama la Sardegna non brucia".

La scuola partecipa in maniera eccellente alla manifestazione promossa dall'Associazione culturale "Più Sardegna" svoltasi a Sedilo contro gli incendi nell'Isola.

Una rappresentanza di alunni ha esposto un cartellone inerente il tema, realizzato in classe e ha recitato la poesia "Boghes e lamentu" scritta da Nicola Loi, proprio in occasione degli incendi verificatisi durante il periodo estivo.

Attività d'avvio di un percorso di educazione ambientale che proseguirà per l'intero anno scolastico, approfondendo diverse tematiche, al fine di sensibilizzare ed educare i bambini al rispetto, alla cura dell'ambiente, al senso civico; saranno loro i cittadini del domani.

Il 1° Ottobre "I nonni raccontano ...il latte".

La scuola invita i nonni a parlare delle proprie esperienze legate al latte, al suo utilizzo e alla sua lavorazione.

Preludio di un'unità di lavoro trasversale che verrà sviluppata dagli alunni del plesso della scuola Primaria durante il corso dell'anno scolastico.

Le classi, infatti, approfondiranno la conoscenza del latte (proprietà, utilizzo, lavorazione, ecc...) ed effettueranno un'uscita didattica allo stabilimento CAO, un'altra

a San Vero Milis presso il caseificio che produce il Fiore Sardo, e la destinazione del viaggio d'istruzione sarà la fattoria didattica "Su Crabiolu" di Siamanna.

Il percorso didattico si concluderà a primavera con un laboratorio legato al latte/formaggio, ai dolci e ai vari prodotti da questi derivati.

15/23 Ottobre, settimana del Coding.

Tutte le classi si cimentano in varie attività legate al Coding: entusiasmo e divertimento per l'evoluzione del pensiero computazionale.

E, per concludere il mese di Ottobre, nella settimana dedicata alla lettura espressiva, la scuola ospiterà il giornalista/scrittore, originario di Seneghe, Pietro Marongiu che, per l'occasione, offrirà il proprio romanzo "La danza della farfalla" alla singolare drammatizzazione della nota attrice Sabrina Sanna.



Emozione, coinvolgimento e notevoli esperienze per favorire lo sviluppo delle competenze dei nostri piccoli "grandi" bimbi.

A cura degli alunni della Scuola Primaria di Seneghe



La Scuola Secondaria di I grado di Seneghe ha attivato un progetto europeo di gemellaggio elettronico dal titolo *Europe's got talent!*

Durante il corso dell'anno scolastico gli studenti di diverse scuole europee si conosceranno e si incontreranno sulla piattaforma eTwinning attraverso lo scambio di informazioni su se stessi e sul loro Paese, comunicando in lingua inglese e facendo uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Festa dei Nonni

NONNI ALLA RISCOSSA

Festa dei Nonni

NONNI TUTTI A SCUOLA, GRANDE SUCCESSO ALLA SECONDARIA DI SENEGHE

Il giorno 1° Ottobre 2016 la scuola secondaria di Seneghe ha deciso di invitare tutti i nonni per festeggiare insieme questa ricorrenza portando avanti il percorso iniziato lo scorso anno. Il tema scelto è stato il cibo che vanta una lunga tradizione nel paese.

La prima ora di lezione gli alunni sono stati divisi dalla prof. Mastinu in gruppi di lavoro dove qualcuno doveva fare le domande, altri registrare e altri ancora prendere appunti.

Verso le 9:30 i nonni sono venuti per raccontare ai ragazzi come si viveva in passato e in particolare come si preparava il pane, il formaggio e come si raccoglievano le olive per ottenere l'olio. Prima di tutto hanno spiegato come si faceva il pane: si mieteva il grano, nelle giornate di vento si lanciavano in aria le spighe per eliminare gli scarti, si portava il grano al mulino dove veniva macinato e da esso si ricavava la farina con cui si preparava l'impasto per il pane che in fine si faceva cuocere nel forno a legna.

I ragazzi sempre più incuriositi hanno ascoltato come si svolgeva il ciclo dell'olio: inizialmente si

puliva per terra sotto le piante d'oliva (fare cortinas), si facevano cadere le olive, si raccoglievano e si portavano al mulino per macinarle. Al mulino ci potevano essere gli asini o la mattina ci andavano i bambini a girare una manovella che era collegata ad una macchina. L'olio che se ne ricavava veniva utilizzato non solo per cucinare ma anche per illuminare le case. Infine si è parlato della lavorazione del formaggio. Si metteva prima il latte a riscaldare a 30 c°, si aggiungeva il caglio di solito di capretto, veniva a galla la pasta per fare il formaggio la si lavorava dandogli forme diverse.

L'Istituto pertanto anche quest'anno è riuscito a coinvolgere positivamente i nonni e allo stesso tempo a proporre un'attività istruttiva e piacevole. I nonni dal canto loro si sono mostrati contenti di trascorrere una mattinata con i nipoti e tutti quanti si sono resi conto di essere fortunati per il fatto di vivere in un paese dove il rapporto stretto anziani e ragazzi è ancora un fatto "normale".

A cura degli alunni della Scuola secondaria di 1° di Seneghe